



la Parola che corre

agenzia

Mensile di informazione della diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

Dir. Resp. Mons. Francesco Mancini - Redaz. e Amm. Via Monti Lepini, 73 - 03100 Frosinone
E-mail laparolachecorre@tin.it - Tel. 0775290973 - Autoriz. Trib. di Frosinone n.48 del 8/4/1957 - Stampato in proprio
Spedizione in abbonamento postale articolo 2 comma 20/c • Legge 662/96 - Filiale di Frosinone

“L'EUCARESTIA È IL NOSTRO PROGRAMMA”

Dice S. Agostino che, se anche uno fosse molto esperto nel governare una nave, ma non sapesse dove è diretto e qual è la meta del suo navigare, a nulla varrebbe il suo sforzo, a nulla la sua bravura. E' l'intenzione, la finalità, secondo il grande vescovo di Ippona, che svela la qualità del nostro agire. Dunque, nella vita cristiana, è necessario vedere “perché facciamo le cose”, anzi “per chi”; verso dove siamo diretti, cosa è che ci muove anche nelle migliori cose. Non basta essere capaci di fare dei progetti e perseguirli, anche se buoni in sé: quello che conta è che “siano nel Signore, per la sua gloria”.








Siamo in un Anno particolarmente importante: il Papa ha indicato alla Chiesa il suo centro, la finalità essenziale della sua missione. L'Eucarestia, ha scritto Giovanni Paolo II, è ciò che fa esistere la Chiesa. E questo, lungi

dal significare un ripiegamento su uno spiritualismo intimista, è quello su cui poggia l'impegno della evangelizzazione. “L'Eucarestia dà impulso al nostro cammino storico (...) La tensione verso i cieli nuovi insita nell'Eucarestia non indebolisce, ma piuttosto stimola il nostro senso di responsabilità verso la terra presente. (...) E' compito dei cristiani contribuire all'edificazione di un mondo a misura d'uomo con la luce del Vangelo...” (Ecclesia de Eucharistia, n. 20).

Dunque, avanti nel cammino dell'evangelizzazione, ma tenendo fisso lo sguardo su Colui che, solo, è il significato e la meta dell'agire della Chiesa, ritornando sempre a Lui per leggere e verificare il nostro impegno alla luce della sua volontà e dei suoi criteri.

INDICE

ANNO IV N° 03 dell'8 dicembre 2004

 Echi del convegno diocesano 2004	2	 Avvento di fraternità nel segno dell'accoglienza	7
Giovani verso la GMG 2005: a Ferentino itinerario di preparazione spirituale	11	 Casco bianco in Kosovo, un'esperienza di servizio	7
 Il nuovo anno liturgico: significato e indicazioni pastorali	3	 www.diocesifrosinone.com , la Chiesa locale viaggia in rete	9
Dal 28 novembre il nuovo rito del Matrimonio	5	Volontari per i mass media cattolici in parrocchia	10
“Scuola della Parola” per imparare la lectio	5	News Sacerdoti e Parrocchie	11
 Pastorale familiare: incontri per operatori 2004-2005	6	News dalle comunità e dal territorio	12
Formazione per una catechesi esperienziale e per quella rivolta alle famiglie	6	 Appuntamenti di dicembre 2004	13



ECHI DEL CONVEGNO DIOCESANO 2004

Due testimonianze: ecco come il vangelo fa cambiare le cose.

Riportiamo di seguito la sintesi di due significative testimonianze, tra quelle che sono state portate durante il Convegno diocesano di settembre per far conoscere iniziative di evangelizzazione in diocesi e soprattutto per mostrare come, in diversi ambiti e con diversi impegni, la verità del Vangelo possa cambiare le cose e le persone ancora oggi ed incidere sul tessuto delle nostre comunità.

Grazie a Carla Rossini di Ceprano (la prima testimonianza) e ad Alessandra Testani di Arnara (la seconda) per la disponibilità ad essere ospitate su queste pagine.

“Nella parrocchia la mia missione”: da animatrice nei centri di ascolto a Ceprano

Sono Carla e vi porto la nostra esperienza dei centri di ascolto nella comunità di Ceprano. Parlo a nome delle 10 coppie che stanno portando avanti questa esperienza, preparata da oltre 3 anni, soprattutto dal parroco Don Giovanni, che vi ha fortemente creduto, ed iniziata nell'ottobre dell'anno scorso con la “missione-giovani” dei frati francescani di Pofi, proseguita poi durante l'ultima Quaresima come missione agli adulti. Quando i missionari, dopo 10 giorni, andarono via, ci dissero: “La missione continua, ora tocca a voi!”. Eravamo tanti in chiesa quel giorno quando, durante la messa conclusiva celebrata dal Vescovo Don Salvatore, siamo stati chiamati uno ad uno per essere gli animatori dei centri di ascolto. Siamo rimasti in 10 coppie: strada facendo qualcuno si è perso, ma qualcun altro si è anche aggiunto. Eravamo pronti per un tale compito? No, chi può dire di sentirsi pronto di fronte a Gesù che ti chiama ad essere suo annunciatore? Noi abbiamo compreso che dobbiamo fidarci di Lui, metterci completamente nelle sue mani e tutto il resto ci verrà dato gratuitamente.

Spesso non siamo noi gli evangelizzatori, ma torniamo dagli incontri evangelizzati. Preghiamo molto gli uni per gli altri. A questo proposito è importante sentirsi parte di una comunità che ti manda, di una comunità che ti ama e nella quale ti senti amato. Non possiamo portare, testimoniare, il Cristo agli altri se prima non lo abbiamo sperimentato nella nostra vita quotidiana.

Spesso ci attendiamo degli incontri diversi da quelli che poi si verificano nella realtà e le domande che ci poniamo sono tante, ma abbiamo compreso che il Signore ha le sue vie che non

sono le nostre e noi dobbiamo solo fidarci e metterci a disposizione per quel poco che sappiamo essere. È ora che i discepoli diventino apostoli! A questo proposito mi viene in mente il messaggio di tenerezza che era nella scheda dei centri di ascolto che abbiamo tenuto di recente: Dio ci porta in braccio quando ci sentiamo più soli e abbandonati, quando pensiamo di non farcela o di non essere all'altezza della situazione. Anche le persone che hanno partecipato ai centri di ascolto hanno accolto con gioia questo messaggio e perfino i più colpiti dalla disgrazia si sono sentiti consolati. Tutti ci siamo sentiti sereni e stupiti di stare attorno ad un tavolo a parlare di Gesù, di sera, mentre in TV c'erano le partite o il Grande Fratello. A chi mi chiedeva perché uscissi di sera per i centri di ascolto, a quanti “sacrifici” facessi per essere lì, ho risposto: “Quando incontri Qualcuno che ti dona la pace e la serenità, vorresti che tutti potessero incontrarlo e potessero essere sereni e in pace come ti senti tu: allora non puoi tenere per te questa bella notizia e non puoi non raccontarla ad altri”.

Chiudo dicendo a tutti che Cristo, come dice un altro brano molto noto, non ha bocca, non ha mani, non ha piedi: noi siamo la sua voce, le sue mani, i suoi piedi e se noi dicessimo che non sappiamo parlare, che non possiamo andare perché siamo stanchi, chi parlerebbe di Gesù agli uomini?

“Io volontaria, cambiata da quei bambini che hanno bisogno di Amore”

Mi chiamo Alessandra e da molti anni faccio volontariato. Ho cominciato nell'ambito della mia Parrocchia ad Arnara e da qualche anno sono Socia Volontaria dell'Associazione Nazionale “Il Giardino delle Rose Blu”. È un'associazione che attraverso i suoi volontari offre assistenza a circa

100 bambini affetti da malattie genetiche ospiti dell'Ospedale Pediatrico di Gornja Bistra, un piccolo paese della Croazia a pochi chilometri da Zagabria.

Attraverso la presenza costante e continua dei volontari italiani, questi piccoli ospiti, (molti di loro sono costretti sempre a letto) oltre a ricevere amore e serenità seguono programmi ed attività riabilitative personalizzate, atte a sviluppare e recuperare i propri sensi, altrimenti oscurati dall'indifferenza.

La prima volta che sono partita per Gornja Bistra non sapevo bene cosa avrei trovato, anche se il mio parroco, don Ermanno D'Onofrio, Presidente del "Giardino delle Rose Blu", ce ne aveva già parlato. E anche se avevo già conosciuto alcuni bimbi dell'Ospedale Pediatrico ospitati ad Arnara in occasione del gemellaggio tra i due Comuni, non ero sicura di essere in grado di vivere una tale esperienza ...

Sono entrata in una delle tante stanze insieme ad altri volontari e quello che ho visto mi ha chiuso lo stomaco... non si erano nemmeno accorti

della nostra presenza, volevo scappare..... Da dove cominciare? Che cosa potevo fare per loro?

Mi sono avvicinata ed ho fatto una carezza ad uno di quei bimbi È stato bellissimo vedere il loro risveglio alla vita, è stato come vederli nascere di nuovo, i loro sorrisi mi hanno spalancato il cuore, mi stavano aspettando!

Quest'anno è il terzo viaggio che ho fatto ed anche stavolta ci ho lasciato il cuore, anche quest'anno sono tornata a casa piena di amore per la vita. È un mistero! Parti per donare, torni più ricca che mai, hai ricevuto più di quanto ai donato!

Ho visto molti volontari partire per Gornja Bistra alla ricerca di sé, per cercare risposte al senso della loro vita. Li ho visti andare via con le lacrime agli occhi, perché anche chi non credeva ha visto Gesù nel volto di quei bambini e nelle loro inspiegabili sofferenze, mettendo in discussione tutte le certezze vissute fino a quel momento.

Non è facile esprimere con le parole le intense emozioni che si provano nel donarsi agli altri, soprattutto quando "gli altri" non possono neanche dirti grazie, ma possono regalarti il sorriso più bello e sincero che tu abbia mai visto.

E tutto questo lo vivo ogni giorno anche qui, facendo volontariato nella Casa d'Accoglienza "L'Arcobaleno" proprio ad Arnara, stando con bambini forse per certi aspetti più fortunati di quelli di Gornja Bistra, ma con problematiche e disagi materiali e psicologici. Ed anche loro chiedono una sola cosa: AMORE!

CONVEGNO 2004: GLI INTERVENTI "IN RETE"

Comunichiamo che sul sito Internet della diocesi www.diocesifrosinone.com alla sezione EVANGELIZZAZIONE, sono consultabili le sintesi delle relazioni di fondo del Convegno 2004 di Ferentino, cioè gli interventi di Paola Bignardi, presidente di Azione Cattolica, e di mons. Domenico Sigalini, vice assistente nazionale della stessa Associazione. Inoltre nella stessa sezione si trova una sintesi delle prospettive emerse nei 5 gruppi di discussione del Convegno.



Ambito del Culto e della Santificazione: Ufficio Liturgico diocesano

IL NUOVO ANNO LITURGICO: SIGNIFICATO E INDICAZIONI PASTORALI

«Nel corso dell'anno la Chiesa ricorda tutto il mistero di Cristo, dall'Incarnazione al giorno della Pentecoste e all'attesa del ritorno del Signore» (NG 17; cf. SC 102).

La liturgia della Chiesa è la celebrazione del mistero di Cristo, centro della storia della salvezza. Tutte le azioni liturgiche, con il loro coronamento nell'Eucaristia, sono celebrazioni e proiezioni di questo mistero, **attualizzazioni e comunicazioni della pienezza del sacramento della salvezza, che è Cristo Gesù.**

Tuttavia, appartiene a quella espressione della liturgia che è l'*anni circulus*, il ciclo liturgico annuale, il compito di presentare nella sua più compiuta esattezza tutto l'arco del mistero e dei misteri di Cristo nella Chiesa.

Così il Popolo di Dio, anno dopo anno, ha la possibilità di immergersi nel mistero e di riviverlo, facendo di esso il cammino del proprio mistero di salvezza.

In altre parole, l'anno liturgico significa la somma di tutte le celebrazioni liturgiche che

hanno trovato un posto fisso nel ciclo annuale. Esso esprime bene quello che é **la spiritualità ecclesiale della Sposa di Cristo che vive con il suo Signore i misteri della sua vita, morte e risurrezione**, perché dove una liturgia è celebrata, Gesù Cristo come sommo sacerdote della Nuova Alleanza, si unisce all'assemblea celebrante in una comunione di azione che ha per scopo la salvezza dei credenti e la glorificazione del Padre celeste (cf. SC 7).

Si deve ricordare che all'interno dell'anno liturgico, e di conseguenza all'interno dei singoli tempi liturgici (Avvento – Natale – Quaresima – Pasqua – Tempo Ordinario), ci sono anche numerose **solennità e feste dedicate sia al mistero della redenzione che ai Santi**. Sono sempre attuali, e non solo belle, le parole del papa Pio XII: *“L'anno liturgico... non è una fredda e inerte rappresentazione di fatti che appartengono al passato, o una semplice e nuda rievocazione di realtà d'altri tempi. Esso è, piuttosto, Cristo stesso che vive sempre nella sua Chiesa e che prosegue il cammino di immensa misericordia... allo scopo di mettere le anime umane al contatto dei suoi misteri, e farle vivere per essi; misteri che sono perennemente presenti ed operanti, non nel modo incerto e nebuloso del quale parlano alcuni recenti scrittori, ma perché, come ci insegna la dottrina cattolica e secondo la sentenza dei Dottori della Chiesa, sono esempi illustri di perfezione cristiana, e fonte di grazia divina per i meriti e l'intercessione del Redentore; e perché perdurano in noi col loro effetto, essendo ognuno di essi, nel modo consentaneo alla propria indole, la causa della nostra salvezza”* (Enciclica *Mediator Dei*, n. 140).

Si può, dunque, parlare di una presenza di Cristo e dei suoi misteri nei tempi liturgici, nelle feste e nel corso dell'anno, come ce lo conferma il Vaticano II in SC 102. Si tratta di una presenza nelle azioni liturgiche che la Chiesa compie in giorni determinati nel corso dell'anno per attualizzare l'opera della nostra salvezza. In definitiva, **la presenza di Cristo nei tempi della celebrazione si produce e si esprime nell'assemblea riunita per la festa, nella proclamazione della Parola, negli atti sacramentali e soprattutto nell'Eucaristia**. Per mezzo di queste celebrazioni Cristo si rende

presente alla sua Chiesa e santifica i giorni, le settimane e gli anni.

Ma questi giorni determinati, tra i quali primeggia chiaramente la domenica, sono pure un ambito della presenza del Signore del tempo e della storia. I cristiani che celebrano la domenica e le feste, i tempi e l'anno liturgico, sono coscienti che è la totalità del tempo festivo che è inondato dalla presenza di Cristo e non soltanto il momento della celebrazione. Perciò **essi “santificano” il tempo anche quando mettono in relazione al Signore ogni attività umana, familiare, culturale, sportiva, ecc., e, com'è logico, ogni attività evangelizzatrice, caritativa, spirituale e pastorale a cui si dedicano nei “giorni del Signore”**.

L'anno liturgico, contemplato come epifania di Cristo nel tempo in funzione del processo della nostra identificazione con lui per mezzo dei sacramenti, è celebrazione e attualizzazione mediante il sacro ricordo di quanto è successo in Cristo e per Cristo per la nostra salvezza. Questo non suppone soltanto la rievocazione per mezzo della proclamazione della Parola divina nelle letture e nei salmi, ma anche la preghiera della Chiesa e l'azione rituale nella quale si compie quanto è stato annunziato. Qui il sacro ricordo che la Chiesa fa di Cristo e della sua opera salvifica coincide con la *anamnesi-epiclesi* eucaristica, cioè con la celebrazione dell'Eucaristia, memoriale consegnato da Cristo alla sua Sposa (cf. 1Cor 11, 24-26).

Il nuovo anno che inizia con la Prima domenica d'Avvento (28 novembre 2004), rimane sotto l'impronta dell'anno eucaristico proclamato da Giovanni Paolo II con la Lettera Apostolica “Mane nobiscum Domine” (7 ottobre 2004). A noi il compito di riscoprire l'importanza dell'Eucaristia all'interno del nostro cammino cristiano. L'Eucaristia è come il centro del giorno e dell'anno liturgico, come il nucleo che sintetizza tutto il mistero di salvezza che si svolge nei diversi tempi della celebrazione. Se ogni segno sacramentale e ogni realtà ecclesiale ha la sua radice e la sua sorgente nel mistero eucaristico e verso esso si orienta, altrettanto può dirsi dei tempi liturgici: si svolgono tutti attorno alla celebrazione eucaristica. Per cui, **al centro di ogni festa**

dell'anno liturgico e di ogni domenica ci deve essere sempre l'Eucaristia (a cui si deve partecipare in modo pieno, cosciente e attivo), senza la quale la memoria efficace che compie la Chiesa dell'opera di Cristo resterebbe una semplice rievocazione soggettiva. Per questo non c'è domenica, né festa, né solennità alcuna senza Eucaristia.

Il nuovo anno liturgico prenderà in esame, durante la liturgia festiva della Parola, soprattutto **il Vangelo di Matteo** e così, attraverso una giusta, preparata e matura spiegazione, ci insegnerà soprattutto che cosa vuol dire il vero discepolato.

Si deve inoltre ricordare che l'anno liturgico

fa pure da "quadro" alle attività pastorali della comunità cristiana. Da qui allora **qualche suggerimento per le nostre parrocchie:**

-la **"Lectio Divina"** sul Vangelo di Matteo

-la catechesi sull'Eucaristia, basandosi soprattutto sui due documenti papali: Enciclica **"Ecclesia de Eucharistia"** (17 aprile 2003) e Lettera Apostolica **"Mane Nobiscum Domine"** (7 ottobre 2004);

-gli incontri di studio per analizzare a fondo il nuovo **"Ordinamento Generale del Messale Romano"** (25 gennaio 2004)

-ripristinare o ravvivare l'adorazione comunitaria (mensile o settimanale) del SS. Sacramento.



Ufficio Liturgico diocesano: Ufficio di Pastorale Familiare

DAL 28 NOVEMBRE IL NUOVO RITO DEL MATRIMONIO

Dalla Prima domenica di Avvento (28 novembre 2004) è entrato in vigore il Nuovo Rito della celebrazione del Matrimonio nella Chiesa Italiana. **Novità nel Rito di ingresso, nella Liturgia della Parola e, soprattutto, nella Liturgia specifica del Matrimonio.**

All'argomento ha dedicato un ampio dossier il numero di ottobre del mensile di "Avvenire", "Noi genitori e figli". Noi intanto rimandiamo (anche per un confronto sulla effettiva portata del cambiamento) al nostro Sito www.diocesifrosinone.it, alla sezione LITURGIA.



Ambito del Culto e della Santificazione

"SCUOLA DELLA PAROLA" PER IMPARARE LA LECTIO

Nasce in Diocesi l'esperienza della **SCUOLA DELLA PAROLA**, promossa dal Centro diocesano per il Culto e la Santificazione. Si tratta di un progetto con scansione biennale, che intende formare un gruppo di **persone che siano iniziate concretamente al metodo di preghiera della Sacra Scrittura, denominata "Lectio divina"**. E' dunque una vera e propria "scuola", che prevede nel primo anno di incontri (mensili) una introduzione di base al Testo Sacro e la diretta iniziazione al metodo di lettura dello stesso. Solo nel secondo anno, quanti hanno preso parte alla prima fase, saranno introdotti alla concreta Lectio di un libro o di un tema della Bibbia.

Dunque gli obiettivi di fondo sono: **la diffusione di una esperienza spirituale che tragga origine dalla Scrittura; offrire un approccio più sistematico e**

metodologicamente fondato alla Bibbia; formare delle persone che aiutino altri credenti ad entrare nella lettura della Scrittura in Centri di ascolto nelle parrocchie o nelle vicarie (esistenti o da creare).

In tal modo il Centro diocesano per il Culto e la Santificazione intende perseguire uno dei suoi fini: la promozione in diocesi di concreti percorsi di spiritualità per le comunità parrocchiali e i singoli fedeli. I partecipanti (si vorrebbe partire con piccoli gruppi) potranno essere segnalati dai parroci o prendere contatto con l'Ufficio diocesano di Pastorale familiare.

Il primo incontro si è tenuto il 26 novembre (Parrocchia S. Maria Goretti, Frosinone, ore 20.30). **Altre date: 17 dicembre, 28 gennaio 2005, 25 febbraio, 1° Aprile, 29 aprile e 27 maggio.**



Ambito dell'Evangelizzazione

PASTORALE FAMILIARE: INCONTRI PER OPERATORI 2004-2005

Da giovedì 9 dicembre 2004 (ore 20.30 in Episcopio a Frosinone) prende avvio la serie di **incontri mensili programmati dall'Ufficio Diocesano per la Pastorale Familiare allo scopo di formare un gruppo di coppie di sposi cristiani che collaborino attivamente, o a livello diocesano o parrocchiale, in questo importante ambito dell'evangelizzazione.** Negli incontri di quest'anno il filo conduttore sarà il tema **"L'Eucarestia e il Giorno del Signore nella vita della coppia e nella famiglia"**.

Agli incontri possono partecipare quanti intendono dare il loro contributo nell'accompagnamento di fede delle famiglie e/o coppie segnalate dai parroci ai responsabili diocesani (Adele e Claudio De Santis e Don

Giacinto Mancini).

Le date del 2005 saranno: 13 gennaio, 10 febbraio, 10 marzo, 14 aprile, 12 maggio e 9 giugno.

Nel gennaio 2005, inoltre, sono previsti 2 incontri formativi organizzati congiuntamente da Pastorale familiare e Ufficio Catechistico, allo scopo di confrontarsi sulle prime esperienze di **catechesi familiare, un progetto promosso da un anno a questa parte dalla Diocesi.**

Uno dei prossimi impegni, poi, dell'Ufficio diocesano di Pastorale familiare sarà il confronto sulle prospettive, le modalità e gli scopi dei **Corsi di preparazione al Sacramento del matrimonio**, tema sul quale saranno coinvolti parroci e animatori dei corsi stessi.



Ambito dell'Evangelizzazione

FORMAZIONE PER UNA CATECHESI ESPERIENZIALE E PER QUELLA RIVOLTA ALLE FAMIGLIE

Prosegue in Diocesi l'impegno per il rinnovamento della catechesi dell'iniziazione cristiana, insieme alle proposte per la formazione di nuove figure di animatori che si occupino dell'impegno dell'annuncio ad altre categorie di persone, in particolare gli adulti.

Vanno in questo senso i due percorsi formativi promossi dall'Ufficio catechistico diocesano e che iniziano in questo periodo. Il primo riguarda **la dimensione esperienziale della catechesi ed è organizzato insieme all'Azione cattolica diocesana.** L'intento è di aiutare i catechisti già operanti nelle parrocchie e quelli che stanno nascendo ad orientare sempre più, nei contenuti e nei metodi, la catechesi verso la vita concreta dei destinatari: senza cambiare il nucleo essenziale della fede, questo significa abbandonare il binomio "catechesi=scuola", come pure il semplice indottrinamento e far sì che l'annuncio "parli davvero" alle domande e alle attese di chi frequenta la catechesi, andando oltre la pura preparazione ad un Sacramento. Si comincia **giovedì 2 dicembre alle 20.30 presso la sala parrocchiale di S.**

Maria Goretti a Frosinone; secondo incontro martedì 7 dicembre, stesso luogo e orario. Animerà gli incontri Don Luciano Meddi, docente all'Urbaniana di Roma e presidente dell'Associazione Nazionale Catecheti. In gennaio il percorso prevede due incontri di laboratorio per la progettazione concreta di un cammino di catechesi esperienziale, rispettivamente per le fasce d'età dai 6 ai 12 anni e dai 12 ai 14 (20 e 27 gennaio).

Il secondo percorso di formazione prosegue invece nella diffusione del progetto di **catechesi familiare**, che intende proporre un nuovo annuncio di fede ai genitori dei ragazzi che frequentano l'iniziazione cristiana. E' opportuno che in ogni parrocchia qualche catechista partecipi a questo itinerario, che l'Ufficio diocesano sostiene e propone. Gli incontri sono organizzati con **l'Ufficio diocesano per la pastorale familiare. Giovedì 25 novembre si è tenuto il primo. Altri appuntamenti, presso l'episcopio di Frosinone, alle 20.30: 9 dicembre, 13 gennaio, 10 febbraio, 10 marzo, 14 aprile, 12 maggio.**

L'impegno dell'Ufficio è stato sostenuto da appositi incontri che i referenti vicariali della

Catechesi hanno svolto nei giorni scorsi nelle Vicarie con i catechisti parrocchiali.



Ambito della Testimonianza della Carità

AVVENTO DI FRATERNITA' NEL SEGNO DELL'ACCOGLIENZA

Iniziative per l'animazione delle comunità

La Caritas diocesana invita singoli e comunità all'impegno e alla solidarietà nel tempo propizio dell'Avvento. In sintonia con il percorso scelto da Caritas Italiana, anche in Diocesi l'Avvento accompagnerà le nostre comunità alla celebrazione del Santo Natale sensibilizzando alla fraternità con il tema *"Accoglietevi perciò gli uni gli altri come Cristo accolse voi"* (Rm, 15,7).

Ai referenti parrocchiali della carità sono stati già distribuiti i sussidi per l'animazione: l'opuscolo per accompagnare il cammino delle famiglie; l'album per i bambini; il salvadanaio; il manifesto.

La consolidata iniziativa della **colletta diocesana** sarà effettuata nella **Giornata della Fraternità, Domenica 19 dicembre 2004**, IV di Avvento. Come è consuetudine, sarà devoluta a progetti di solidarietà all'estero. Quest'anno ricorre il decennale del genocidio in **Rwanda** e si continuerà a sostenere i due progetti già in corso, la **Microfinanza** e le **Adozioni scolastiche a distanza**, aggiungendone uno nuovo: **il sostegno per la costruzione della Scuola primaria di Busigari**. Gli aggiornamenti e i resoconti sui progetti e sulle diverse attività saranno dettagliati in un **apposito opuscolo da distribuire nelle nostre comunità**, che sarà pronto nei prossimi giorni. Per esigenza di snellezza gestionale la Caritas raccomanda di versare tempestivamente quanto raccolto sul conto corrente postale, con il bollettino allegato alla lettera inviata a parroci, comunità religiose e referenti della

carità.

Segnaliamo poi alcune attività di sensibilizzazione previste a livello diocesano prima di Natale: **venerdì 3 dicembre** ore 16.30, Frosinone, Palazzo della Provincia, Presentazione del **Dossier statistico immigrazione 2004** (interventi di **Mons. Boccaccio**, Vescovo diocesano, **Francesco Scalia**, Presidente della Provincia di Frosinone, **Roberto Di Ruscio**, Assessore provinciale all'Immigrazione, **Michele Marini**, Vice Sindaco di Frosinone, **Cosimo Di Giorgio**, Presidente CNA di Frosinone, **Marco Toti**, Direttore Caritas diocesana. Relazione su *"L'immigrazione nel Lazio"* a cura di **Luigi Ricciardi**, Redattore Dossier).

Sabato 4 dicembre ore 10, Frosinone, Istituto Tecnico Commerciale "L. da Vinci", Presentazione del **CD-rom sul Rwanda** realizzato dagli studenti nell'ambito del Progetto di adozione scolastica Interventi del vescovo Boccaccio, del dott. Mario Mandarelli, dirigente CSA Min. Istruzione di Frosinone, del dott. Paolo Beccegato, responsabile Area Internazionale Caritas Italiana e Marco Toti, direttore Carita Diocesana).

Giovedì 16 dicembre, ore 20.30, Frosinone, Sala parrocchiale di S. Maria Goretti, **"Rwanda: dopo dieci anni l'Africa grida ancora"**

Durante i mesi di **dicembre e gennaio** sarà attivo a Frosinone, nei locali della Parrocchia Madonna della neve, un punto di promozione del **Commercio Equo e Solidale** a disposizione anche di iniziative parrocchiali



Caritas

CASCO BIANCO IN KOSOVO, UN'ESPERIENZA DI SERVIZIO

Nel mese di novembre il giovane frusinate Francesco Martino, in servizio civile nella Caritas diocesana e impegnato come "casco bianco" di Caritas italiana in Kosovo è tornato per alcune settimane a Frosinone (come prevede il progetto in cui è coinvolto) per sensibilizzare la comunità locale su quanto vissuto. In questo periodo ha incontrato, tra l'altro, 24 classi di alcune scuole superiori. A Frosinone Liceo Classico e Scientifico, ITC, ITIS; a Ferentino dell'ITIS, a Ripi della Scuola Media. Di seguito un suo contributo sull'esperienza finora vissuta.

Seguono delle notizie sul Progetto SIPOSCA in Kosovo, in cui è coinvolto il giovane volontario della nostra Caritas.

Essere “Casco bianco” significa innanzitutto vivere un’esperienza di servizio verso gli altri. Essere “Casco bianco” in Kosovo significa spogliarsi di molti pregiudizi e luoghi comuni, imparare a leggere una realtà dalle mille sfaccettature, camminare a fianco di persone che hanno conosciuto e conoscono il dolore, la paura, la violenza, la rabbia. Essere “Casco bianco” con Caritas Italiana significa porre particolare attenzione alla testimonianza del proprio servizio.

Nella filosofia del progetto “Caschi bianchi” l’operadisenibilizzazioneericadutasulterritorio è di grandissima importanza. I “Caschi bianchi” sono giovani obiettori, volontari e volontarie che decidono di vivere un’esperienza di servizio all’estero, in zone attraversate da conflitti, con l’obiettivo di portare un contributo attivo alla riconciliazione.

Il compito dei “Caschi bianchi” non si esaurisce però all’estero: tornando a casa essi creano un piccolo “ponte” tra la propria comunità e la realtà che li ha accolti durante il periodo del servizio, aprendo così una finestra di conoscenza tra le persone. L’obiettivo dell’opera di sensibilizzazione sul territorio, che riguarda soprattutto i giovani e gli studenti, è duplice. Da una parte vuole far riflettere sul significato stesso dell’esperienza del servizio, del suo significato all’interno del percorso di crescita e formazione della persona. Dall’altra vuole ricordare e riportare l’attenzione su conflitti dimenticati, portando un punto di vista diverso, basato sull’immersione nei problemi quotidiani, nelle speranze e nelle paure di chi vive il conflitto ogni giorno sulla propria pelle.

Il progetto d’impiego dei “Caschi bianchi” in Kosovo riguarda la promozione dell’ideale di tolleranza e rispetto reciproco tra i giovani kosovari di ogni etnia, tramite l’investimento di risorse umane e materiali nel campo dell’istruzione.

Questo stesso investimento la Caritas Italiana, in collaborazione con le Caritas Diocesane, lo porta avanti tra i giovani italiani, con la consapevolezza che la riuscita dei progetti di oggi sarà possibile solo se questo messaggio sarà recepito e fatto proprio da coloro che hanno in mano il futuro.

(Per altre notizie sul progetto “Caschi bianchi” di Caritas Italiana, si rimanda a www.diocesifrosinone.com sezione CARITA’).

Il progetto SIPOSCA, a scuola insieme

Il Kosovo, dopo guerra, bombardamenti e pulizia etnica è ancora una regione divisa. Il conflitto, sfociato nel 1999 nella repressione violenta dell’esercito jugoslavo e nei successivi bombardamenti della Nato, ha creato profonde spaccature tra le comunità che lo abitano fin da tempi remoti, e il sospetto, l’incomprensione e la rabbia sono ancora vive.

Le due comunità più numerose, quella albanese e quella serba vivono oggi una affianco all’altra, ma un muro invisibile e quasi impenetrabile le separa. Anche la violenza non si è fermata, ma continua a mietere vittime nonostante la presenza ancora massiccia di militari del contingente KFOR, della missione Onu (UNMIK) e di numerose agenzie e organizzazioni internazionali. Tutto questo rende quasi impossibile il confronto, la possibilità di parlare, conoscere e riconoscere l’altro.

Per cominciare ad avvicinare albanesi e serbi, per gettare i primi semi del dialogo, Caritas Italiana ha deciso di partire dai più piccoli, dai bambini della scuola elementare. Nasce così nel gennaio 2003 **il Progetto SIPOSCA** (School Integration through Promotion of Socio-Cultural Activities), che ha come destinatari gli alunni di due scuole nella municipalità di Viti/Vitina, nel sud della regione, ai confini con la Macedonia.

Il progetto, con il sostegno decisivo di altre Caritas diocesane, come Caritas Napoli, Caritas Venezia e Caritas Vicenza, voleva intervenire sulla situazione di totale separazione delle strutture scolastiche, dove i bambini non avevano alcuna possibilità di incontrarsi ed interagire.

Oggi, dopo quasi due anni di impegno, i bambini serbi e albanesi utilizzano insieme gli edifici scolastici costruiti o riadattati da Caritas Italiana, e frequentano insieme alcune attività pomeridiane, primo passo verso la speranza di un ritorno alla convivenza pacifica.

La ricaduta del progetto è stata però di ben più vasta portata: ha significato responsabilizzare le comunità coinvolte su un progetto comune a lungo termine, sulla gestione della scuola innanzitutto, ma anche sul futuro dei propri figli. E' stata inoltre un'occasione unica per far tornare a parlare fra loro serbi e albanesi a più livelli, coinvolgere i leader formali ed informali delle comunità in un progetto multietnico, aprire le prime breccie nel muro di incomunicabilità,

tanto che le riunioni sulla scuola hanno spesso assunto il carattere di discussioni aperte sugli altri problemi di carattere comune.

Una testimonianza del piccolo ma significativo passo in avanti realizzato grazie al progetto è il recente impegno di Caritas Italiana nella realizzazione di una nuova scuola multietnica nel villaggio di Bablak/Babljak, dove numerose famiglie serbe sono tornate a vivere dopo la fuga nel '99.



Ufficio delle Comunicazioni sociali

WWW.DIOCESIFROSINONE.COM, LA CHIESA LOCALE VIAGGIA IN RETE

Potenziato e aggiornato il sito web: risorsa da utilizzare

E' attivo ormai da sei mesi, conta adesso circa 450 pagine consultabili ed ha avuto visite da oltre 50 Paesi. Forse però è il caso che sia più conosciuto ed utilizzato innanzitutto in Diocesi, specie da parroci, comunità religiose, operatori pastorali, gruppi, associazioni e movimenti. Parliamo del Sito Internet della Diocesi: www.diocesifrosinone.com, che negli ultimi tempi ha fatto un bel passo avanti, migliorando nella diffusione tempestiva di tutte le NEWS e aggiungendo nelle varie sezioni molto materiale di documentazione. Facciamo dunque tutti uno sforzo per utilizzare questo strumento di evangelizzazione, ma anche di comunione ecclesiale.

Oltre alle NEWS, è in rete ora il **calendario delle iniziative diocesane di Dicembre**. Come detto poi, ci sono molte notizie e riflessioni in più su molti settori e realtà della vita diocesana, soprattutto in EVANGELIZZAZIONE, LITURGIA, CARITA', LAICI, CULTURA, MASS MEDIA, INIZIATIVE.

Invitiamo tutti a collaborare inviando materiale e notizie a redazione@diocesifrosinone.com

A breve, poi, sarà possibile iscriversi ad una **mailing list**, potendo così avere periodicamente sul proprio computer gli aggiornamenti del sito.

Oltre a tante iniziative cui la redazione sta dando voce o che vengono generosamente segnalate da qualcuno (ma molti ancora possono collaborare), ricordiamo quello che c'è.

Sul menù principale, 7 voci:

CHI SIAMO: la storia della Diocesi; i vescovi prima e dopo l'unificazione delle due diocesi; Santi e segni di santità.

MISSIO: il cammino della diocesi dall'anno del Giubileo in poi.

DOVE: tutta la mappa dei Comuni, delle Vicarie, delle parrocchie (rigorosamente fotografate), dei santuari della Diocesi.

ORGANISMI: tutte le realtà che compongono Curia vescovile, organismi di partecipazione, Consulta dei laici e delle Opere.

NEWS: gli appuntamenti imminenti oltre all'archivio di tutti i mesi.

RISORSE: una nutritissima sezione in cui formarsi. Dalla Sacra Scrittura in più versioni al Catechismo della Chiesa Cattolica; da Documenti sulla catechesi a quelli sulla Liturgia, a documenti più recenti del Magistero, oltre a una ricca raccolta di testi classici della spiritualità (dalle "Confessioni" di S. Agostino alle "Fonti Francescane").

CONTATTI: come comunicare con redazione, webmaster e Curia diocesana.

I Menù secondario conta 10 sezioni:

VESCOVO: presentazione di mons. Boccaccio e del suo magistero (con relativi suoi documenti).

CURIA: tutti gli Uffici pastorali diocesani.

CALENDARIO DIOCESANO: Inseriti da questo mese gli appuntamenti mensili.

EVANGELIZZAZIONE: Oltre alle iniziative dei vari settori della pastorale diocesana, ci sono documenti diocesani e non

sull'evangelizzazione, ma anche una nuovissima sezione di **Etica** con materiale su questioni spinose del dibattito etico oggi e uno spazio per realtà come LA COMUNITA' NUOVI ORIZZONTI e l'UNIONE CRISTIANA IMPRENDITORI DIRIGENTI (si attendono altri contributi).

LITURGIA: Apre uno spazio sulla liturgia del giorno e quella "di domani", insieme al "Santo del giorno". Quindi il calendario liturgico della Diocesi, tutti i Documenti normativi diocesani sulla liturgia, molto materiale sull'Anno dell'Eucarestia e una sezione di preghiere.

CARITA': Solidarietà in vetrina: spazio alle iniziative della Caritas Diocesana, degli organismi della Consulta delle Opere, delle Associazioni di volontariato, dei Centri di Accoglienza (Unitalsi e "Piccolo Rifugio" di Ferentino già si raccontano)

PARROCCHIE: Tutte le comunità parrocchiali presenti sul territorio.

PRESBITERIO: L'identikit del clero diocesano: chi sono i nostri preti, gli incardinati in Diocesi, i religiosi con incarichi pastorali.

VITA RELIGIOSA: "Quelli che vivono in povertà, castità e obbedienza", in mezzo al mondo o "dietro le grate". Tutte le comunità religiose maschili e femminili della Diocesi. Una realtà ricca di esperienze e spesso con un patrimonio di carismi, cultura, impegno pedagogico e iniziative. Peccato che non lo raccontino molto...

LAICI: Dell'ultim'ora l'inserimento in questa sezione delle Tesi finali del 2° Convegno regionale dei Laici del giugno 2004. Inoltre spazio ad aggregazioni e movimenti laicali: qualcuno ha già aperto la propria pagina. Altri ... li aspettiamo!

CULTURA: In fase di inserimento il materiale sul progetto culturale della Chiesa italiana. Ci sono già alcune iniziative in Diocesi come il

Laboratorio "Tra fede e cultura" delle Suore De Mattias e uno spazio per luoghi importanti della Diocesi come la Biblioteca Giovardiana di Veroli.

Di questi giorni l'ingresso delle 2 librerie cattoliche di Frosinone, che proporranno periodicamente delle novità editoriali. A breve "recensioni di libri" e "rubrica culturale".

DOCUMENTI: ricchissima sezione divisa in: Documenti di Giovanni Paolo II (anche sulla storica visita a Frosinone del 2001); documenti recenti di Vaticano e CEI; documenti ufficiali di mons. Boccaccio.

MASS MEDIA: Il recente Direttorio CEI su "Comunicazione e missione", presente qui, traccia le coordinate di questo settore: archivio di "Parola che corre" e pagine diocesane settimanali di "Avvenire-Lazio Sette"; angolo del "Portaparola" per il rilancio dei mass media cattolica nelle parrocchie; rubriche sulla stampa cattolica; comunicati dell'Ufficio Comunicazioni Sociali.

INIZIATIVE: La bacheca delle iniziative in corso in Diocesi, da vari organismi.

LINKS UTILI: la segnalazione dei siti cattolici presenti in Diocesi (anche delle parrocchie), il rimando a Siti cattolici generali e a Siti di pubblica utilità del nostro territorio. Infine, links utili anche alla vita quotidiana: dove trovare notizie su viaggi, tempo, elenchi telefonici...: in fondo anche un cattolico è un essere umano con normali esigenze.

Naturalmente il sito è dotato di un motore di ricerca che consente una consultazione per temi e persone.

Si attendono riscontri e collaborazione (come anche suggerimenti e richieste). Cerchiamo di non snobbare una risorsa del genere!



Ufficio delle Comunicazioni sociali

VOLONTARI PER I MASS MEDIA CATTOLICI IN PARROCCHIA

Prosegue l'impegno per l'individuazione e la formazione di un gruppo di animatori della comunicazione e della cultura nelle parrocchie.

La Diocesi ha aderito al progetto lanciato dal quotidiano "Avvenire" per dare nuova linfa o far rinascere del tutto un volontariato che

si occupi di: diffondere "Avvenire" (specie il numero domenicale con le pagine diocesane) e altra stampa cattolica in parrocchia; stimolare nei fedeli la lettura di articoli e libri formativi; sensibilizzare sulla necessità di coniugare Vangelo e fatti quotidiani; proporre cineforum, convegni, dibattiti; farsi portavoce di iniziative ai mezzi di informazione diocesani. Anche questa è vera e propria evangelizzazione. Chi volesse farsi avanti può contattare Augusto Cinelli 333-9523433; Lara Schaffler 338-1563306; Mauro

bellini 338-8673626 oppure mandare una mail a avvenirefrosinone@libero.it (che è valida anche per inviare materiale per "Avvenire-Lazio Sette", entro il mercoledì di ogni settimana). Il gruppo dei primi volontari diocesani è disponibile per organizzare giornate di sensibilizzazione nelle parrocchie (è già successo in alcune) la domenica o in occasione di iniziative e feste religiose. I Parroci possono farsi avanti.



Pastorale giovanile

GIOVANI VERSO LA GMG 2005:

A FERENTINO ITINERARIO DI PREPARAZIONE SPIRITUALE

Inizia il conto alla rovescia per la Giornata Mondiale della Gioventù di Colonia! "SIAMO VENUTI PER ADORARLO" (Mt 2, 2): questo è il tema dell'itinerario di preparazione spirituale nato dalla collaborazione delle parrocchie di Ferentino, che prende spunto dal racconto evangelico dei Magi. Sono previsti quattro incontri di preghiera ed adorazione eucaristica: RICERCA E INCONTRO (3 Dicembre 2004, ore 21.00 - Chiesa di S. Agata); L'ADORAZIONE (5 Gennaio 2005, ore 20.15 - "Pellegrinaggio" da Collepero alla Chiesa della

Stella); LA CONDIVISIONE (12 Febbraio 2005, ore 20.30 - Chiesa della Madonna degli Angeli); LA CONVERSIONE (5 Marzo 2005 - "Pellegrinaggio" dalla Chiesa di S. Lucia alla Chiesa di S. Maria Maggiore). L'invito a partecipare è rivolto a TUTTI i giovani, e non solo a quelli che hanno intenzione di andare a Colonia. In questo Anno dell'Eucarestia è infatti un'occasione importante per riscoprire e rinnovare la propria fede che ha in Cristo il proprio centro.



NEWS SACERDOTI E PARROCCHIE

- Don Giuseppe Enea presbitero

La Diocesi ha festeggiato di recente una nuova ordinazione sacerdotale: il **16 ottobre presso la Chiesa del "Sacro Cuore di Gesù" in Frosinone**, il diacono **Giuseppe Enea** è stato ordinato presbitero per l'imposizione delle mani del vescovo Salvatore. Don Giuseppe, 31 anni, nato a Palermo, ma cresciuto in Lombardia, dopo essere entrato nel seminario di Torino, ha concluso la sua formazione teologica al Leoniano di Anagni ed è stato accolto come seminarista nella nostra Diocesi quattro anni fa. Prima di diventare diacono ha svolto il suo ministero pastorale a Frosinone, nella parrocchia del S. Cuore prima e in quella della Sacra Famiglia

poi. Ordinato diacono esattamente un anno fa, collabora attualmente alla vita pastorale della parrocchia di S. Pietro Apostolo in Torrice.

- Franco Tobia, di "Nuovi Orizzonti", diacono il 5 dicembre

Sarà il nostro Vescovo Salvatore ad ordinare Diacono Domenica 5 dicembre il seminarista Franco Tobia, trentasettenne originario di Livorno, membro della Comunità "Nuovi Orizzonti", che sarà incardinato nel clero diocesano. Franco, infatti, ha vissuto parte della sua preparazione al sacerdozio nella Casa di Formazione al Presbiterato "Emmanuel", presente dal novembre 2001 a Ferentino,

presso la parrocchia dei Santi Giuseppe e Ambrogio. L'ordinazione avverrà a Roma, alle 16.30, presso la parrocchia dei Santi Fabiano e Venanzio, durante il consueto ritiro che proprio in quella chiesa, "Nuovi Orizzonti" vive ogni mese. Ci sarà naturalmente Chiara Amirante, la fondatrice di questa Comunità, che ha come specifico carisma il "ministero della consolazione", con la peculiare missione di fare evangelizzazione di strada, portando la Buona Notizia del Vangelo a coloro che hanno sperimentato "la discesa agli inferi".

-Novità più recenti in parrocchia

Nella parrocchia di S. Antonio da Padova a Frosinone (dove era parroco don Andrea Sbarbada, ora in missione in Thailandia) il nuovo parroco è Don Mario Collega, il vicario Don Marco Mangioni. Entrambi vengono dalla "Fraternità di San Carlo Borromeo" di Roma. Don Giuseppe Said, precedentemente vice-parroco nella stessa comunità, è il nuovo amministratore parrocchiale di S. Pio X in Supino.



NEWS DALLE COMUNITÀ E DAL TERRITORIO

Don Andrea Coccia a 10 anni dalla morte: tre convegni.

Tre appuntamenti mensili per ricordare la figura di don Andrea Coccia, sacerdote diocesano impegnato sul fronte della solidarietà, in occasione del 10° anniversario dalla sua improvvisa e prematura scomparsa: sono quelli organizzati dalla Casa di accoglienza "Giovanni XXIII" di Castelmassimo e dalle Comunità di S. Pietro, S. Anna e S. Giuseppe Le Prata tra ottobre e dicembre, anche per continuare a tener viva l'eredità dell'impegno di don Andrea.

Dopo un incontro il **17 ottobre nella Chiesa di S. Giuseppe Le Prata su "Il volontariato e la casa di accoglienza"**, un altro convegno si è svolto il **21 novembre** ("La pace e l'accoglienza"). L'ultimo è in programma il **19 dicembre** ("Don Andrea: l'uomo e il pastore").

Casa "arcobaleno" di Arnara: Meeting formativo sui giovani

Ad un anno dalla sua fondazione, la Casa di Accoglienza "L'Arcobaleno" di Arnara, sta proponendo in questo periodo una particolare iniziativa rivolta ai giovani, agli operatori sociali, agli educatori di comunità, alle scuole e alle famiglie. Si tratta del meeting di

formazione denominato "Spazio giovane", che, attraverso quattro convegni presso l'Amministrazione Provinciale di Frosinone, intende porre al centro dell'attenzione alcuni temi profondamente legati al mondo giovanile, quali l'educazione stradale, le varie forme di dipendenza (fumo, alcool, droghe...), la ricerca di senso, l'impegno per gli altri e la prevenzione del disagio. L'iniziativa gode del patrocinio dell'Amministrazione Provinciale, del Comune di Frosinone, del Comune di Arnara e del Centro Servizi Volontariato del Lazio. Il primo appuntamento di riflessione, il 23 ottobre scorso, ha riguardato il tema "Giovani, codice della strada e incidenti stradali". Il secondo incontro il 13 novembre, su "Giovani, fumo e prevenzione dei tumori". Gli ultimi due appuntamenti del "Meeting formativo", invece, sono programmati per il 27 novembre e per l'11 dicembre, sempre di mattina e nella identica sede dei primi due. A tema, rispettivamente, "Giovani, alcool, tossicodipendenza, nuove dipendenze" e "Giovani, ricerca di senso, prevenzione del disagio, volontariato".

Per ulteriori informazioni: Casa di Accoglienza "L'Arcobaleno", via Gornja Bistra, 4 Arnara, tel. 0775- 233032; e-mail: arcobaleno.arnara@katamail.com

Convento dei Passionisti a Faltavterra: le iniziative 2004-2005

Il Convento dei Padri Passionisti di S. Sosio Martire in Faltavterra rafforza la propria identità di "centro di spiritualità" a servizio del territorio vicariale e diocesano. Presentiamo di seguito il programma delle principali iniziative per il 2004-2005, rivolte a varie categorie.

Primi venerdì del mese in onore del S. Cuore di Gesù: Ore 20.30

2004 – 5 novembre; 3 dicembre.

2005 – 7 gennaio, 4 febbraio, 4 marzo, 1 aprile, 6 maggio, 3 giugno.

Giornate di spiritualità per il Movimento Laicale Passionisti e “Gruppo San Soso”

2004 – 27-28 novembre; 18-19 dicembre

2005 – 1-2 gennaio; 12-13 febbraio, 5-6 marzo; 2-3 aprile, 21-22 maggio; 1-2 giugno.

26-28 agosto: **esercizi spirituali**.

Ritiri mensili per le Suore – (terzo sabato di ogni mese). Tema “La spiritualità eucaristica” (meditazioni sull’Enciclica “Ecclesia de Eucharistia”): P. Stanislao Renzi.

1. Ascolto della Parola. 2. Conversione. 3. Memoria. 4. Sacrificio. 5. Ringraziamento. 6. Presenza di Cristo; 7. Comunione e carità. 8. Adorazione. 9. Missione.

Programma della giornata. 9.00: Lodi; 9.30: Meditazione; 12.00: S. Messa;

15.00: Adorazione Eucaristica; 16.00: Vespri e conclusione.

2004 – 16 ottobre, 20 novembre, 19 dicembre.

2005 - 15 gennaio, 19 febbraio, 19 marzo, 16 aprile, 21 maggio, 18 giugno

Ritiri spirituali per la Comunità (ultimo mercoledì di ogni mese: da ottobre a giugno)

Esercizi spirituali per Sacerdoti:

2005 - 18-23 luglio: S. Ecc.za Mons. Luciano Pacomio, vescovo di Mondovì:

“Servitori della fede in Gesù e della comunione” (Rilettura della Prima Lettera di Giovanni).

- 20-26 novembre: Mons. Giuseppe Taliercio: “La Chiesa vive dell’Eucaristia”

Esercizi spirituali per Suore:

2005 – 23-30 luglio: P. Stanislao Renzi. “La Comunità religiosa in preghiera”

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: P. TONINO FIORELLI, CONVENTO DEI PASSIONISTI, SANTUARIO DI S. SOSIO MARTIRE, 03020 FALVATERRA (FR) Tel e fax: 0775/90013 E-Mail: stanislao.renzi@libero.it



APPUNTAMENTI DI DICEMBRE 2004

Mercoledì 1 Corso formazione liturgica, ore 18 Episcopio, ore 20.30 S. Maria Goretti Frosinone

Giovedì 2 Formazione catechesi esperienziale, ore 20.30 S. Maria Goretti-Frosinone

Venerdì 3 Presentazione Dossier **Immigrazione 2004**, ore 16.30, Amm. Provinciale-Frosinone

Sabato 4 Presentazione cd-rom sul Rwanda (Caritas), ore 10, ITC “Da Vinci”-Frosinone

Sabato 4 Riunione responsabili Uffici di Curia, ore 11.30 Episcopio

Domenica 5 Ordinazione diaconale Franco Tobia di “Nuovi Orizzonti”, ore 16.30 Roma

Martedì 7 XVII Anniversario Ordinazione Episcopale mons. Boccaccio

Martedì 7 Formazione catechesi esperienziale, ore 20.30 S. Maria Goretti-Frosinone

Giovedì 9 Incontro mensile clero, ore 9.30, Episcopio

Giovedì 9 Formazione pastorale familiare, ore 20.30 Episcopio

Giovedì 9 Formazione “catechesi familiare”, ore 20.30, Episcopio

Venerdì 10 Aggiornamento Ins. Religione Sc. Primaria (maestre di classe), ore 17, Episcopio

Venerdì 10 Consulta Aggregazioni Laicali, ore 20.30, Episcopio

Sabato 11 Apertura Anno Sociale 2005 UCID provinciale, ore 11, Via Lago di Como, Frosinone

Domenica 12 Ritiro spirituale religiose, ore 15.30, Istituto Suore De Mattias, Frosinone.

Mercoledì 15 Corso di formazione liturgica, ore 18 Episcopio, ore 20.30 S. Maria Goretti

Giovedì 16 Convegno “Rwanda, 10 anni dopo”, ore 20.30 S. Maria Goretti-Frosinone

Venerdì 17 Consiglio Pastorale diocesano, ore 20.30 Episcopio

Venerdì 17 Scuola della Parola, ore 20.30 S. Maria Goretti-Frosinone

Domenica 19 GIORNATA COLLETTA DI FRATERNITA' RITIRO SPIRITUALE OPERATORI PASTORALI, ore 15.30, Abbazia di Casamari.

Lunedì 20 Compleanno mons. Cella, Vescovo Emerito

Giovedì 23 AGAPE NATALIZIA DEI SACERDOTI CON IL VESCOVO, ore 20.30 Episcopio

Giovedì 30 Consiglio episcopale, ore 9.30 Episcopio

AVVISO

Per i parroci, i responsabili di Uffici e organismi diocesani, i referenti vicariali e parrocchiali della catechesi, della liturgia e della carità, per le comunità religiose, i gruppi, le associazioni, i movimenti...

Coloro che, tra questi destinatari, possiedono un indirizzo di posta elettronica (anche di appoggio) sono pregati di comunicarlo a redazione@diocesifrosinone.com al fine di ricevere periodicamente comunicazioni su iniziative particolari e per essere aggiornati sul Sito Internet. I dati personali saranno trattati secondo la legge sulla privacy.

LA REDAZIONE COMUNICA ...

- Questo è il terzo numero del 2004 de “La Parola che corre”: il precedente è stato inviato a ridosso del convegno di settembre. Ricordiamo ancora a tutti i lettori di controllare i numeri pubblicati. Il fatto che non usciamo mensilmente non significa che il bollettino non arrivi più a casa. Chi vuole comunicare disguidi, nominativi, cambi di indirizzi usi **esclusivamente** la posta elettronica: laparolachecorre@tin.it, oppure mandi un fax allo 0775-202316, specificando “per redazione Parola che corre”.
- Invitiamo singoli e comunità a collaborare con questo strumento di comunicazione e comunione ecclesiale, oltre che diffonderlo. I recapiti sono quelli appena indicati.

la Parola che corre a cura dell'Ufficio per le Comunicazioni Sociali

Coordinamento e redazione: *Giovanni Bottoni e Augusto Cinelli*.

Hanno collaborato a questo numero: *Paola Aprea, Francesca Bencetti, Gianluca De Santis, Elio Santoro, Sergio Reali*.

Si ringraziano i Tre Centri Pastoral Diocesani, gli Uffici pastorali di Curia, i vari organismi diocesani e quanti in vario modo hanno collaborato a questo numero.